

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ASSONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampato N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono e Direzione e Amministrazione N. 1-15 - 11 manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza
larghezza una colonna: Avvisi comuni
L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee,
diffida, concorsi, aste, comunicati ecc.
L. 1,50 - Necrologi L. 1,50 - Corpo da
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ITALIA ED ETIOPIA

Il discorso del Duca degli Abruzzi e la risposta di Ras Tafari

ADIS ABEBA, 20.

In occasione della visita a S. M. l'Imperatore di Etiopia e al suo Reggente S. A. I. Ras Tafari, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha pronunciato il seguente discorso:

« Il Nostro augusto Sovrano S. M. l'Imperatore di Etiopia ha concesso il graditissimo incarico di portare personalmente alla Maestà Vostra il suo amichevole e cordiale saluto. La relazione fra le due grandi Case regnanti d'Italia e d'Etiopia che si sono già affermate da tempi ormai lontani, hanno trovato le più sincere espressioni nella visita fatta in Italia da S. A. R. il Reggente Ras Tafari che dette occasione alla Corte, al Governo ed al popolo italiano, di manifestare i propri sentimenti di viva simpatia verso l'Impero di Etiopia.

« Uguali sentimenti noi siamo stati veramente lieti di constatare nelle festose accoglienze che V. M. S. A. Imperatore Ras Tafari, Governo e popolo di Etiopia hanno voluto riservare alla nostra venuta in Adis Abeba.

« Il Governo di S. M. il Re, che sotto la illuminata guida di S. E. Mussolini traccia una linea inequivocabile in ogni suo agire politico, considera l'amicizia fra Italia ed Etiopia condizione essenziale dello sviluppo degli interessi dei nostri due grandi paesi.

« In questa parte del mondo l'Italia vede con profonda simpatia e compiacenza il rapido progresso che l'Etiopia, figlia delle sue antichissime gloriose tradizioni, sta realizzando. L'Italia è sicura che negli immancabili destini di prosperità che l'Impero della M. V. A. sceglie al trono del Negus suo padre della dinastia di David e di Salomone ed il sagace Governo di S. A. R. il Reggente, riserva all'Etiopia, si rinsaldano i rapporti tra i nostri due Stati e specialmente si svilupperanno quelle relazioni amichevoli che dispongono necessariamente a molteplici e comuni interessi economici esistenti tra l'Etiopia, l'Eritrea e la Somalia.

« Questo nostro felice incontro è la conferma dei sentimenti cui si ispirano l'Italia e l'Etiopia in una politica che, comprendendo validamente la pace mondiale, assicura il vantaggio soddisfacente dei loro convergenti interessi. A questa opera di bene non potrà mancare quell'aiuto che la Divina Provvidenza ha sempre nei secoli accordato alle nostre due Case regnanti.

« Con questo augurio noi rivolgiamo alla M. V. A. il nostro gentile omaggio ed i voti più fervidi per la felicità di V. M. di S. A. l'Erade al Trono e della Famiglia Imperiale e per la prosperità dell'Etiopia.

S. A. R. Ras Tafari ha così risposto: « A nome di S. M. la Regina di Etiopia, a noi nome e a nome di tutta l'Etiopia, prego V. A. di gradire i nostri voti di amichevole benvenuto in questo paese. S. M. è particolarmente grato che S. M. il Re Vittorio Emanuele III abbia voluto designare per visitarla un membro così eminente della Sua Famiglia Reale la cui storia è da secoli tanto gloriosa. Noi conserveremo un ricordo perenne della visita di V. A. che ha per-

superato il quintuplo dell'anteguerra, il 10 per cento con il limite minimo del quadruplo della pignone d'anteguerra; sulle gironi cedenti il quintuplo dell'anteguerra dall'11 al 20 per cento in misura proporzionale all'eccezione.

2) Per le altre locazioni di abitazioni il 10 per cento fermo restando il limite minimo del quadruplo dell'anteguerra.

3) Per locazioni dei negozi dal 10 al 20 per cento.

Dalle riduzioni restano escluse le nuove costruzioni e quelle per le quali si siano fatte notevoli migliorie dopo il 1919 nonché le pignoni non aumentate dal 1921 in poi.

In seguito all'interessamento del Capo del Governo per l'attuazione di maggiori agevolazioni, il Presidente della Federazione ha poi stabilito, per il primo punto, la decorrenza delle riduzioni dei canoni di affitto dal 1° giugno prossimo anziché dalle prossime scadenze di pagamento.

Per il terzo punto, la elezione del decimo al ventesimo per cento anziché dal decimo al trenta per cento delle riduzioni per locazioni dei negozi.

Infine, l'esclusione da tali riduzioni fu decisa soltanto per le costruzioni posteriori al 1921 anziché per quelle posteriori al 1919 nonché per quelle per le quali si sono fatte notevoli migliorie dopo la stessa data e per le pignoni non aumentate dal 1912 in poi.

Il solenne rito di amicizia celebratosi ieri nella capitale dell'Abissinia con l'intervento augusto del Principe Luigi di Savoia che ha legato il suo nome alle più felici imprese dell'ardimento e alle tenaci conquiste della civiltà in terra africana, viene a concludere definitivamente e felicemente un capitolo della nostra storia africana che ebbe, in un certo momento, qualche segno di complicità dovute alle solite manovre francesi.

Si ricorderà, infatti, che or sono due anni, all'epoca degli accordi anglo-italiani a tutela dei rispettivi interessi in Abissinia, la Francia inscenò una viva agitazione che attraverso l'equivoce della stessa Abissinia induceva ad elevare una pretesa a guerra per la pretesa violazione dei suoi diritti di sovranità. Senonché anche allora la tenacia e la rettitudine della politica estera di Mussolini ottennero in breve tempo di ristabilire la situazione nei suoi termini esatti, eliminando rapidamente ogni nube dall'orizzonte dei nostri rapporti con il Governo di Ras Tafari. La visita del Capo dello Stato abissino a Roma, prima, e oggi la presenza ad Adis Abeba del Duca degli Abruzzi, hanno consacrato definitivamente l'amicizia tra Italia ed Etiopia, ponendo in rilievo lo scacco subito dagli intrighi della politica francese ridotta ormai a sperare soltanto nel pallido stelo ginevrino.

Lo sviluppo degli interessi economici italiani là ove si incrociano le grandi vie di comunicazione tra l'Eritrea, l'Etiopia e la Somalia è finalmente garantito alle nostre iniziative ed è ottimo auspicio che la "giornata coloniale" indetta per il 24 maggio in tutta Italia trovi compiuta questa nuova conquista.

Per la Giornata coloniale nell'anniversario dell'entrata in guerra

ROMA, 20.

In seguito agli accordi intervenuti tra il Ministero delle Colonie e il Partito Nazionale Fascista, la "Giornata coloniale" sarà quest'anno celebrata nell'anniversario dell'entrata in guerra.

Il 24 maggio, in ogni provincia, oratori competenti e appassionati di problemi coloniali, tratteranno in una cerimonia che dovrà essere semplice ed austera i compiti dell'Italia fascista nel territorio di oltre mare e faranno conoscere quale importanza politica ed economica posseggano le Colonie nel nostro prossimo avvenire.

Dopo il viaggio del Duca in Libia, che ebbe significato di un impegno solenne assunto dall'Italia fascista di dedicare le migliori energie alla sistemazione ed all'avvaloramento dei domini di oltre mare, un largo risveglio di propositi e di opere si è verificato in Italia e nelle Colonie.

La cerimonia, che si rinnoverà nel giorno delle dichiarazioni di guerra, avvicinerà ancor più le terre africane allo spirito della Nazione.

Mentre lo scorso anno gli oratori tra-

Come Trieste italianissima si prepara a ricevere il Re nel XXIV Maggio

La Festa a mare

TRIESTE, 20.

Oggi alle 12 si è riunito il Comitato esecutivo costituito per organizzare le onoranze che Trieste tribuirà con commossa devozione al Re per la tanto gradita ed attesa sua visita in occasione del XXI annuale dell'entrata dell'Italia in guerra.

Il Commissario al Comune, comm. Frontieri, avrà essere ormai tempo di esaminare il lavoro compiuto dalle varie Sottocommissioni onde completarlo se occorre e sincronizzarlo al programma generale e all'orario che regoleranno la visita del Re a Trieste.

La manifestazione iniziale e certamente la più pittoresca è costituita da quella marcia alla quale concorreranno le associazioni canottiere e natatiche della regione. Il molo n. 4 verrà lasciato libero per lo sbarco del Re. L'ormeggio del "Savioia" sarà al largo con lo scopo preciso di rendere possibile la progettata manifestazione a mare. Le associazioni sportive marinare hanno espresso il desiderio di andare incontro alla nave reale, la qual cosa dipende e viene da molte circostanze del momento, ma più che altro dalle disposizioni che vorrà prendere al proposito il comandante delle forze navali ammiraglio Nicastro.

Lo sbarco e lo schieramento lungo le rive

Per lo schieramento lungo le rive, delle scuole, associazioni, combattenti, militari ecc., riferisce il cav. Meruzzi, il quale, insieme ai suoi colleghi di sottocommissione, si è assunto il più gravoso compito qual è quello di fare entrare in uno spazio quanto mai ristretto il massimo numero di persone. Per l'interno dei Magazzini Generali sembra che si farà come la volta scorsa, nel 1922. Le scuole prenderanno posto — finché ce ne saranno — nelle balconate del hangar n. 2. Si discute sul miglior modo di disciplinare il movimento nei Magazzini Generali. Se la giornata per i Magazzini Generali debba o no essere festiva. Certo nel settore dove avverrà lo sbarco non si lavorerà.

Ma sarebbe bene decidere una buona volta e definitivamente se il 24 maggio prossimo sarà o no giornata festiva per tutti. Noi siamo per il sì. Il cav. Meruzzi, onorevole, classica, dispone per l'ordine di schieramento di una grossa unità. Lo schieramento, così come è progettato, dà luogo a varie osservazioni. In tutti, ma specialmente nel comm. Frontieri, e nell'on. Banelli, è vivo, giustificato il timore che, al desiderio che alle manifestazioni che certamente rischierano grandiose, prenda parte anche il popolo, quella parte cioè della popolazione che non è inquadrata, che non si raccoglie intorno a nessun simbolo o labaro che sia, ma che rappresenta la massa, la voce vibrante e sincera dell'entusiasta fede verso il proprio Re. Poiché il Re è veramente amato da tut-

leggiarono le condizioni fondamentali delle nostre Colonie, nella prossima celebrazione del 24 maggio essi daranno una visione dinamica di ciò che il Fascismo ha compiuto in Africa e delle grandi opere che le altre potenze coloniali vi vanno attuando.

A parlare nella giornata coloniale è stato designato per ogni provincia un oratore. A Udine parlerà l'on. avv. Fausto Bianchi.

A Roma la cerimonia assumerà una speciale importanza, con lo scoprimento di un busto a Francesco Crispi nell'atrio del palazzo della Consulta che dà accesso al Museo coloniale. Il discorso inaugurale sarà tenuto alle 17.30 dal Sottosegretario alle Colonie on. Pietro Bolzon.

Per incarico del Ministro delle Colonie, l'Istituto nazionale "Luca" ha riunito in un film i principali aspetti di vita delle nostre quattro Colonie. Il film sarà proiettato dopo il discorso illustrativo nelle seguenti città: Roma, Bari, Bologna, Catania, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trieste e Venezia.

Al Senato

ROMA, 20.

Nella seduta odierna del Senato, è stato ampiamente discusso ed approvato un chiaro discorso del Sottosegretario agli Esteri S. E. Grandi, il di seggio di legge relativo all'ordinamento della carriera diplomatica e consolare.

Si è iniziata quindi la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale. La discussione continuerà domani e si chiuderà dopo il discorso del Ministro Belluzzi.

Il Congresso internazionale degli autori e compositori

ROMA, 20.

Il Congresso internazionale degli autori e compositori che si tiene a Roma nella sede del Circolo "Roma", si è riunito stamane per la seconda seduta.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il Presidente Deviser ha aperto la discussione sulla estensione a tutti gli Stati del limite di 50 anni relativo alla conservazione, dopo la morte dell'autore della proprietà intellettuale. Dopo alcune osservazioni svolte dalle delegazioni spagnola e portoghese è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno esprimendo tale voto.

E' stato poi esaminata la portata del titolo di collaboratore spettante al librettista e rivendicato il diritto dell'autore sui soggetti riprodotti e adattati per il cinematografo.

DePinedo all'ultima tappa per il volo transoceanico

NEW YORK, 20. (Via Italcable).

IL COLONNELLO DE PINEDO ALLE 10.55 ANTIMERIDIANE (ORA DELL'AMERICA DEL NORD) HA LASCIATO L'ISOLA DI SHIPPICAN DIRECTO A NEW FOUNDLAND VIA SIDNEY.

Anche il S. Maria 2 in pericolo di restare incendiato

La tappa di ieri, di 750 chilometri è stata compiuta in 4 ore e 2 minuti di volo effettivo ad una velocità media oraria di 175 chilometri. Questa mattina De Pinedo ripartirà per raggiungere Trepassey, nell'isola di Terranova, il punto di partenza del volo transatlantico. Per poco l'altra sera a Quebec non si ripeté il drammatico incidente che distrusse il primo "Santa Maria" a Roosevelt Dam. L'idrovolante, ormeggiato ad una boa al largo, era stato costretto da una grossa chiazza d'acqua, avrebbe dovuto essere effettuato il rifornimento di essenza e di lubrificante.

A bordo dell'imbarcazione, un marinaio, dimentico del carico pericoloso, aveva acceso una stufetta a petrolio nella cabina del custode, accingendosi a preparare la cena. Un brusco movimento rovesciava il fornello e fiammemente il fuoco s'appiccava alle tavole del ponte. Per fortuna gli altri uomini di bordo, con mirabile prontezza, ponevano mano agli estintori, soffocando l'incendio prima che il "Santa Maria" venisse lambito dalle fiamme.

Linberg ha iniziato il raid New York - Parigi

PARIGI, 20.

L'Agenzia "Havas" ha da New York: L'aviatore Linberg è partito per effettuare il raid New York-Parigi.

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia La IV. Tappa

Lucca - Grosseto

GROSSETO, 20.

Quarta tappa del giro ciclistico d'Italia Lucca-Grosseto (Km. 240).

1.º arrivato Piemontese alle 16.25.77".

2.º Binda — 3.º Panciera G. — 4.º Pacciardi — 5.º Dalcin — 6.º Bresciani — 7.º Cignoli — 8.º Negri — 9.º Ricci. Seguono altri sedici in gruppo serrato.

Cronache Goriziane

Concludendo sul caro vita

GORIZIA, 20.

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti Comunali. Molte ed ovvie ragioni intuitive che hanno il loro riferimento nelle vibranti giornate della radunata goliardica, ci hanno consigliato, una sospensione nella campagna già da tempo da noi condotta per il ribasso dei prezzi dei generi di maggiore consumo e necessità.

Tirandoci l'argomento che è di attualità palpante e ci piace di mettere in rilievo con viva soddisfazione che in generale i prezzi non hanno subito nessun aumento nelle giornate eccezionali in cui la popolazione della città era improvvisamente aumentata di oltre un terzo. Evidentemente in questi ultimi giorni la domanda dei generi alimentari era improvvisamente aumentata in proporzione all'aumento, ma il mercato non ha subito notevoli scosse, salvo qualche aumento di prezzi nel mercato delle verdure.

Comunque è necessario riepilogare: Se prendiamo come punto di riferimento il 1º gennaio c. a. e confrontiamo la discesa dei prezzi da quel giorno ad oggi, dobbiamo riconoscere con tutta oggettività che si è percorsa una strada nella discesa, anzi vi sono alcuni punti fermi.

I commestibili hanno ridotto alcuni generi a prezzo equo, ma permangono ancora differenze troppo marcate, mentre per altri la situazione è fredda.

Il pane, che in alcune città italiane si vende già a L. 1.90 il Kg., da noi è ancora a L. 2.20.

La carne è discesa di soli 40 centesimi (da 9 lire a 8.60 il Kg.); troppo poco.

I latte da L. 1.30 a L. 1.20 il litro: è un buon principio per arrivare al più presto a L. 1.

Il mercato delle verdure, abbiamo già accennato in precedenza che è necessario disciplinarlo meglio in relazione alle esportazioni che, se vanno agevolate con ogni mezzo, non lebono però provocare rialzi eccessivi sul posto di produzione.

Il gas diminuirà di L. 0.10 al metro cubo; anche questo è un ottimo indice in quanto dimostra che anche le aziende Comunali seguono il movimento. Comunque il gas a L. 0.90 al metro cubo, a diminuzione avvenuta, e l'energia elettrica a L. 1.60 al Kw. sempre tenendo presente la media generale di altre città vicine e lontane, ci sembra ancora una quota troppo forte.

Non ci nascondiamo le difficoltà del bilancio di previsione, delle entrate e delle uscite, ma riteniamo che si potrà trovare un giusto termine da conciliare equamente tutte le esigenze.

Per gli affitti delle case e dei negozi non si è ancora sentito a parlare di nessun movimento ed anche questo argomento è necessario affrontarlo.

Infine dobbiamo segnalare con vivo compiacimento che il Sindacato farmacisti ed i caffè, bars ed affini, hanno iniziato la discesa dei prezzi senza pressioni che non sono simpatiche né per chi li riceve e neanche per chi è costretto a farle.

Noi abbiamo svolto la nostra opera nell'interesse di tutti, non esclusa la categoria dei commercianti, ma soprattutto nell'interesse della Nazione che ormai esige che all'interno del Paese la nostra lira venga rivalutata nella stessa misura che è stata rivalutata nel mercato finanziario internazionale. A questo proposito le direttive del Governo sono molto precise e con la buona volontà ed un po' di sacrificio da parte di tutti, si raggiungerà la meta.

Abbiamo assolto al nostro dovere, non sempre gradito, con spirito scrupoloso ed obiettivo; spetta ad altri ora intervenire e, dove si dimostrerà necessaria, anche con la dovuta energia in modo da ridurre nel più breve tempo ad un minimo giusto le quote che non sono più in relazione con la situazione economica generale della Nazione.

Dal discorso di Pessaro ad oggi la lira è già rivalutata di due quinti; è bene richiamarlo ancora alla memoria di tutti e la nostra attesa, di piena fiducia,

Il solenne rito sul M. Santo presente Carlo Del Croix

Domenica 22 corrente con l'intervento di Carlo Del Croix alle ore 17, sul Monte Santo si è effettuato lo scoprimento della lapide che ricorda l'eroismo del reparto di fanti che al comando della medaglia d'oro Guido Slataper conquistarono per primi la vetta aspramente contesa.

Alla manifestazione parteciperanno i volontari della Venezia Giulia oltre ai mutilati e combattenti di Gorizia.

Nel pomeriggio, alle ore 19, al Teatro Verdi, il Podestà senatore Bombig, conferirà all'eroico Carlo Del Croix la cittadinanza onoraria.

Un telegramma all'on. Turati

S. E. l'on. Turati ha telegrafato al Podestà nei seguenti termini: « On. PODESTA' DI GORIZIA — Ho portato a Roma a confortare la mia fatica quotidiana tutto l'entusiasmo sano e sincero di codesta magnifica popolazione. Vossignoria che ne fu interprete generoso voglia portare il mio saluto più cordiale — AUGUSTO TURATI ».

Deliberazioni del Podestà di Idrja

Il Podestà di Idrja, ing. Caldana, con recente deliberazione, nominò membri effettivi della Commissione delle liste elettorali i signori: Basile Nicola, Bervic Andrea, Treven Carlo, Turk Giovanni e a supplenti i signori: Bajt Felice e Galimberti Cesare.

A membri della Commissione per le same dei ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali, i signori: Angeletti Gino, Basile Nicola, Grlic Giuseppe, Treven Carlo, D'Onofrio Agostino, Martini Giacomo e Kohal Luigi.

A membri della Commissione edilizia, i signori: Braggioni dott. Francesco Nino, De Franceschi dott. Luigi, Sotolo ingegner Iaroslav, Tancini Umberto, Treven Carlo e Vidmar Valentino.

I goliardi goriziani a S. E. Turati

Terminato il lavoro di organizzazione della grande adunata goliardica a Gorizia, compiuta questa immensa opera di allogamento, vettovagliamento, smistamento ecc. che seguì nel modo più perfetto e corretto, ci fu un'adunata in cui i goliardi goriziani lungamente acclamano il presidente del Comitato organizzatore signor Emilio Cassanega che lanciò all'idea della bella adunata nominando socio onorario del Gruppo universitario « Guido Resen » l'infaticabile segretario del comitato dott. Edoardo Pocar.

Infine fu inviato a S. E. l'on. Augustu Turati il seguente telegramma: « Ultimo treno partito. Adunata svolatasi perfezione esclusivo merito goliardi goriziani eseguendo ordini ricevuti da Voi nostro Capo, Gorizia trascina nostro entusiasmo tributo accoglienza trionfale baldi goliardi che battezzati sacre acque Isone si sono riappropriati nello spirito coi sacri ricordi eroici di Santa Gorizia oggi ancora festante per canti di gioia e canti d'amore. Camice nero goriziano attorciano ordini per più ardimentose imprese impero italiano. — Firmate: Camice Nero goliardiche goriziane ».

Teatro del Dopolavoro ferroviario

Domenica 22 corrente alle ore 15.30 nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario in via Salsano, la Filodrammatica sociale si esibirà con « Santarelli », commedia in tre atti di Edoardo Scarpetta.

Esecutori: signorina Anna Macuz, signori Paola Adams, signorina Marcella Macuz, Gina Moranti, Ameris Dianelli, signora Maria Montefemeio, signori Andrea Bertinazzo, Manlio Giliotti, Renato Montefemeio, Remo Adams, Rolando Falcone, Carlo Quicci, Angelo Levi.

Direttore artistico il signor Aristide Menichelli. Suggestore il signor Lodo, vico Vannoni.

Le riduzioni sui prezzi segnalate al Capo del Governo

ROMA, 20.

Sono pervenute al Capo del Governo le seguenti ulteriori segnalazioni di riduzioni dei prezzi dei generi di largo consumo, oltre quelle comunicate nei giorni scorsi.

Ad ALESSANDRIA si sono ottenuti i ribassi del 15 per cento in media per i generi alimentari, particolarmente la pasta, il riso, latticini, salsami, carne suina fresca, cacciato; diminuzione di centesimi 40 per metro cubo di gas. Sono in corso riduzioni per le consumazioni negli esercizi per i tessuti in genere, le biancherie e le mercerie segnano ribassi del 10 per cento circa con tendenza ad ulteriori diminuzioni.

A MILANO gli albergatori hanno deciso di ridurre del 10 per cento i prezzi delle camere e del 10 per cento i prezzi dei pasti a prezzo fisso. I ristoranti hanno attuato ribassi del 10 per cento in media.

A BELLUNO, in seguito ad una riunione in Prefettura, si sono concordati immediati ribassi di circa il 10 per cento per tutti i generi alimentari, nonché riduzioni del 20 per cento sui conti dei alberghi e trattorie. Ribassi del 10 per cento si sono ottenuti sui prezzi delle stoffe, biancherie, mercerie, calzature. Anche il pane è diminuito di altri 10 centesimi al Kg. segnando una riduzione complessiva di cinquanta centesimi al Kg. dal gennaio ad oggi.

A VENEZIA, oltre il ribasso segnalato nei giorni scorsi, è stata concordata la riduzione del 10 per cento sui prezzi degli alberghi, ristoranti, caffè; i negozianti di calzature hanno applicato riduzioni non inferiori al 5 per cento per la loro merce.

A GORIZIA si sono attuate riduzioni sui prezzi per le consumazioni negli esercizi pubblici dal 10 al 20 per cento, nonché dal 10 per cento nei ristoranti e trattorie.

A Fiume si sono conseguite riduzioni in media del 15 per cento per tutti i generi di prima necessità, del 20 per cento negli alberghi, ristoranti e trattorie, del 20 per cento nei generi di vestiario ed abbigliamento.

Per la riduzione degli affitti ciò che si ha fatto a Milano

ROMA, 20.

La Federazione Nazionale dei proprietari di case, aderendo prontamente all'invito del Capo del Governo, ha ieri tenuto a Milano una adunanza del consiglio direttivo per il riesame degli affitti delle abitazioni e dei negozi in rapporto alla rivalutazione della lira ed al conseguente movimento di ribasso generale dei prezzi dei prodotti e delle merci.

La Federazione, riaffermata la sua consapevolezza del dovere patriottico e nazionale di assecondare l'azione del Governo nella campagna per la riduzione del costo della vita, considerata la situazione determinata dalla svalutazione della lira, nonché la necessità di adottare per gli affitti opportuni criteri di riduzione, riconfermando il principio di speciale considerazione per i Militari, Invalidi, Vedove ed Orfani di guerra e dei pensionati che si trovano in condizioni disagiate, stabiliva, ferme restando le altre clausole contrattuali, le applicazioni delle seguenti riduzioni degli affitti:

1) Per le locazioni di alloggi piccoli e modesti ed inquilini non abbienti che non subaffittino sulle pignoni che non

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il Generale Vernè a Cividale

(20). — Domenica 22 Cividale commemora solennemente l'entrata in guerra dell'Italia, e terra la «Giornata di pro. ganda Coloniale».

Quest'ora ufficiale sarà il Comandante la V. Zona Generale Vernè comm. Vitorio, la cui oratoria e competenza, specie in problemi Coloniali, è ben nota ed apprezzata ovunque.

In queste occasioni la I. Corte Cividale, si riunirà assieme alle forze avanguardiste e di tutta la zona ed avrà l'onore di essere passata in rassegna dal suo Generale.

Cividale, si prepara ad accogliere degnamente l'ospite insignito, o le alte Autorità che da tutta la Provincia converranno.

Si è costituito nella simpatia e storica cittadina friulana, un Comitato che alacreramente lavora, perchè questa fascista festa sia degna del suo gran significato.

Tesseramento dei Combattenti

In obbedienza agli ordini emanati dalla Federazione Friulana Combattenti, la Presidenza della Sezione di Cividale, invita tutti i soci, che non lo avessero ancora fatto, a ritirare la tessera 1927 entro il 31 corrente.

Attestati per l'offerta al Duce

Si fa noto a tutti i combattenti, che il Direttorio della Federazione, ha fatto pervenire a questa Sezione, delle copie di uno speciale attestato per la partecipazione all'offerta dell'ambona romana a S. E. il Capo del Governo, che sono messe in vendita a L. 3 l'una.

E' necessario che ogni iscritto venga al più presto in possesso di tale documento, che ricorda l'omaggio devoto di tutti i combattenti friulani al Duce magnifico della nuova generazione di Vittorio Veneto.

Polizze di assicurazione gratuita

Si avverte tutti i Combattenti iscritti alla Sezione, che non sono ancora in possesso della Polizza, quantunque abbiano presentato domanda per la concessione in tempo utile (entro il 31 marzo 1925 e 30 giugno 1925 per quelli residenti all'estero) e della quale non hanno avuto ancora notizia, di voler fare presente a questa Presidenza. (Non oltre il 15 giugno 1927). Dovendo compilare un elenco, gli interessati dovranno intervenire a questa Sezione entro il termine fissato, oltre che il loro nome e cognome, la paternità, maternità, classe e distretto ed epoca in cui la prima domanda fu presentata.

Gli esami al R. Liceo Ginnasio

Sezione di giugno

La Presidenza comunica: Gli esami di ammissione alla I. a classe ginnasiale avranno luogo secondo il seguente orario:

Venerdì 17, ore 9: Aritmetica — Sabato 18, ore 9: Dettaglio, e disegno — Mercoledì 22, ore 9: Prova Integrativa.

Gli esami di ammissione alla IV. a classe ginnasiale seguiranno:

Venerdì 17, ore 9: Italiano — Sabato 18, ore 9: Versione dal latino — Lunedì 20, ore 9: Versione dall'italiano in latino — Martedì 21, ore 9: Lingua straniera.

Gli esami di ammissione alla I. a classe del Liceo avranno luogo:

Lunedì 13, ore 9: Italiano — Martedì 14, ore 9: Versione dal latino — Mercoledì 15, ore 9: Versione dall'italiano in latino — Giovedì 16, ore 9: Lingua straniera — Venerdì 17, ore 9: Greco.

Gli esami di idoneità alla II. a, III. a e V. a ginnasiale incominceranno venerdì, quelli di idoneità alla II. a e III. a liceale, lunedì 13 giugno, sempre alle ore 9.

Grande serata di gala

al Teatro Sociale Ristori

Domenica 22, cioè domani, in onore del sig. generale della M. V. S. N. Vernè comm. Vitorio, avrà luogo una grande serata di gala. Eccone il programma:

Parte I. — Concerto orchestrale eseguito dalla Sezione del Sindacato Musicale fascista di Cividale: 1. Inni Patriottici — 2. Cimarosa: Ouverture del Re, «Gli Orazi e i Curiazi» — 3. Mascagni: Danza scotica — 4. Coppetti: Preludio atto terzo della finzione melodrammatica «Bois d'Amour» — 5. Rossini: Ouverture dell'op. «L'Italiana in Algeri» — 6. Mercadante: Ouverture dell'op. «Donna Caritta».

N. 30 professori d'orchestra. Maestro direttore d'orchestra Alessandro Coppetti.

Parte II. — «I Bimbi di Nazario Sauron» del poeta Gerin detta della piccola italiana, Elena Catalani.

Parte III. — «Il Lirico di Sior Bortul», commedia friulana in due atti di Giuseppe Marioni eseguita dalla ormai celebre ed apprezzata Compagnia Dilettevole Cividalese.

BENEFICENZA

Una persona che non intende essere nominata ha offerto un sacco di grano turco alla Congregazione di Carità di Cividale che a nostro mezzo ringrazia.

Da ATTIMIS

NOMINA DEL PODESTA' DELEGATO

(20). — L'Illustre signor Prefetto della Provincia, su conforme designazione del Podestà, conte Arsenio d'Attimis, ha rettificato la delega del potere podestatico di questo Comune al signor Gino Del Negro di Umberto, persona colta e stimata, fascista fervente, che in seno al Comitato, ha dato il suo contributo alla popolazione.

Al nuovo eletto Vice Podestà, che ha già prestato il prescritto giuramento, rivolgiamo le più vive felicitazioni.

Da MANZANO

FESTA DA BALLO ALL'APERTO

(20). — Domenica prossima, 22 corrente ore 16 questa Sezione Combattenti terrà, a beneficio del Sodalizio, una festa da ballo su piattaforma.

Tale festa si svolgerà sul Piazzale del Mercato in Viale Stazione e vi suonerà l'ottima orchestra del «Sindacato Udinese».

Dato la stagione propizia, siamo certi di un largo concorso di gente.

Da TARGENTO

I promessi alla Scuola Professionale

(20). — La nostra scuola professionale merita l'opera attiva ed amorosa svolta a favore di essa dal suo Presidente rag. Gino Mosca, Podestà del nostro Comune, ogni anno va acquistando maggiore importanza, sino a divenire ben presto una delle migliori scuole del genere della nostra provincia.

E da notarsi che nessuno scuola, come la nostra, sorta dal nulla, per volontà di un gruppo di benemeriti cittadini, ha avuto tanti oppositori, fra i quali in prima linea il nostro M. R. Fievani, che pur di riuscire ad abbatterla o per lo meno a paralizzarla la meravigliosa attività (solo perchè voluta ed amministrata dai fascisti) ne ha costituita un'altra (beati per lui quei tempi in cui i gonzi gli rimpinguiavano la borsa per la lotta contro il fascismo e le sue istituzioni) che ha avuto, o che fra breve avrà la fine ingloriosa che si merita.

Per dimostrare l'intensa attività della scuola nel passato anno scolastico vi mandiamo l'elenco dei premiati e dei promossi.

I. CORSO — Cignini Tarcisio, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Grillo Orlando, menzione onorevole — Zoz Attilio, menzione onorevole — Volpe Gio. Battista, menzione onorevole — Simonutti Mario, menzione onorevole — Agostoni Alii — Balbussio Alii — Balbussio Callisto — Bernardini Nevio — Baruzzi Aldo — Cossu Amadio — Degano Nino — Del Medico Luigi — Fadini Antonio — Fadini Giacomo — Fadini Giacomo — Ferrari Giuseppe — Ganci Tommaso — Maurizio Lavino — Microni Mario — Missana Eugenio — Morgante Luigi — Pascoli Frediano — Tomada Manlio — Toscani Adelchi — Fanelli Arturo — Villa Livio — Villa Duilio.

II. CORSO — Vattolo Guerrino, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Zanier Giuseppe, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Ceschia Ferruccio, diploma di secondo grado — Polla Adolfo, diploma di secondo grado — Polla Gio. Battista, diploma di secondo grado — Antonietti Tarcisio, menzione onorevole — Biasio Oltino, menzione onorevole — Colautti Pietro, menzione onorevole — Dell'Angelo Antonio, menzione onorevole — Microni Sergio, menzione onorevole — Nicoletti Aldo, menzione onorevole — Simonutti Carlo, menzione onorevole — Toffoletti Gino, menzione onorevole — Venturini Giovanni, menzione onorevole — Balbussio Gio. Battista — Bergagna Aldo — Balbussio Guido — Cossu Danilo — Cagnolini Beniamino — Del Medico Giovanni — Di Maria Vincenzo — Floreani Giovanni — Lussi Gelindo — Manini Mario — Paoloni Aldo — Pascoli Ermenegildo — Pascoli Leo — Pupatti Levi — Rovere Ugo — Ruzic Giovanni — Tonutti Guido — Vanello Antonio — Vanello Emilio — Vattolo Quinto — Zaccaroni Ottavio — Zuccolo Pietro.

Numero 37 promossi su 51 iscritti, dei quali 5 hanno frequentato solo, in principio la Scuola.

III. CORSO — Toffolutti Renato, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Toffolutti Mario, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Polla Urbano, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Microni Plinio, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Anzil Primo, menzione onorevole — Zanini Gio. Battista, menzione onorevole — Calligaro Sergio, menzione onorevole — Calligaro Giovanni, menzione onorevole — Di Giuseppe Carlo, menzione onorevole — Melossi Nino, menzione onorevole — Percos Ferruccio.

IV. CORSO — Morgante Renato, diploma di primo grado con 200 lire del lascito Sporen — Grillo Antonio, diploma di primo grado, con 200 lire del lascito Sporen — Vettor Oltino, diploma di primo grado, con medaglia d'argento — Di Maria Antonio, diploma di primo grado con medaglia d'argento — Volpe Giulio, diploma di primo grado, con medaglia d'argento — Biasio Lino, diploma di secondo grado, con medaglia di bronzo — Cossu Elio, diploma di secondo grado con medaglia di bronzo — Crapiz Luigi, menzione onorevole — Sommaro Luigi, menzione onorevole — Volpe Bruno — Trevisan Luigi.

Mostra agricola

Piccola Industria e Didattica del Mandamento

Come per l'anno passato, anche quest'anno si è costituito in Targento, per iniziativa della Cattedra, Ambulante e del Circolo Agrario Mandamentale, un Comitato con lo scopo di organizzare per il prossimo mese di settembre una Esposizione Agricola della Piccola Industria e Didattica.

La scelta delle diverse categorie venne fatta con particolare riguardo alle condizioni ed ai bisogni locali.

A nessuno può sfuggire, anzitutto, la speciale importanza che assume la frutticoltura e la viticoltura del nostro mandamento che è di natura prevalentemente collinosa, nell'attuale momento di ricostituzione viticola, dopo la distruzione dei vigneti avvenuta per opera della fillossera, specialmente durante la guerra, e di risveglio frutticolo.

Tale mostra deve servire, anche per far fare una rassegna della produzione locale per stabilire l'indirizzo da darsi in avvenire alla viticoltura e alla frutticoltura.

La Sezione cereali che comprende il frumento ed il granturco, merita in ogni caso la miglior attenzione, in questo campo, specialmente in rapporto con la Battaglia del grano.

Le piccole industrie hanno sempre avuto una importanza non trascurabile nella zona, si tratta ora di perfezionarle, di farle meglio conoscere, di organizzarle nella vendita, sebbene, l'altro anno questo ramo abbia avuto un insuccesso.

Lo stesso dicasi delle arti decorative, che hanno già una buona rinomanza non solo nella zona, ma anche in centri di importanza mondiale, come nella Fiera di Milano ed a quella delle Arti Decorative di Monza.

Con essa ha una stretta attinenza la nostra didattica, per la preparazione dei giovani al lavoro professionale.

Noi da queste colonne ringraziamo il

volontario Comitato che con il suo proprio lavoro, fa tanto bene, non solo allo sviluppo della produzione e del commercio locale, ma anche perchè la nostra Targento venga degnamente alto il nome di «Perla del Friuli».

FESTA RINVIATA

Il 24 maggio p. v. doveva aver luogo l'inaugurazione del Monumento al Caduti in guerra. In seguito a difficoltà sorte all'ultimo momento il Comitato, ha deciso di rinviare l'inaugurazione a tempo indeterminato.

Da GEMONA

Funerali Falomo

(20). — Imponenti, «espressione del più vivo cordoglio, riuscirono le esequie onoranze alla compianta Estina signora Isabella Falomo che un crudele morbo strappò all'affetto della famiglia.

La bara chiusa era nella camera ardente olezzante di fiori, tra i ceti accenti le numerose corone delle quali notiamo: quella del marito e dei figli, della mamma e delle sorelle signora To. resio, Ida, Maria, delle amiche della piccola Mary alla sua mamma, dei cognati dott. cav. Libero, rag. de Carli, ing. Pasocco, della famiglia Frezzato, del cognato Ugo e famiglia, delle famiglie dei Balbussio, della cugina Bianchi, della famiglia Dornisch, della famiglia Cioleppo ed altre.

Il corteo diretto dal Segretario «cav. Rosini si snoda per le vie cittadine con questo ordine:

Insegna religiosa, Asilo Infantile Modesto, Balbussio, Asilo S. Maria degli Angeli, Collegio Stimatini, Piccola Italiana, le quinte classi femminili con garzoni di fiori, rappresentanza del R. Laboratorio «Mussolini», la Banda di O. spedalotto, la banda della città, le corone, il clero al completo con i frati capucini, la carrozza di prima classe con il feretro al lati della quale tengono i cordoni lo signora Della Bianca, Montini, Londero, Strotti, Seguono la bara i cognati Ugo, De Carli, Pasocco, Frezzato, i parenti e le amiche con fiori, un numerosissimo stuolo di signore, la Società Operaia, la Pro Gemona, la rappresentanza del Fascio, la Milizia 35^a Legione rappresentata dal capitano C. Valentini, rappresentanza di tutte le Istituzioni locali, una folla di popolo.

Tra l'alternarsi delle marce funebri e le preghiere del clero salmodiante, il corteo giunge al Duomo apparato solenne, dove si compie l'esequie cantate, il corteo si ricompone avviandosi verso il Camposanto.

Quando la lacrimata salma sta per essere sepolta nella tomba di famiglia Pavi. Fe. drigo Perussuti pronuncia brevi parole a nome dei soci della Società Artieri e Operai e degli amici.

Ringrazia a nome della famiglia il nipote dott. Luciano Falomo, che pronuncia riconoscenti parole per la grande manifestazione di cordoglio fatta in onore della cara Estina. Quindi le spoglie della signora Isabella scendono nel sepolcro a vivere la pace eterna accanto a quelle della figlia Elida rapita anni or sono sul fior degli anni.

Rinnoviamo alla famiglia Falomo e a tutti i parenti le espressioni del più profondo e condiviso cordoglio.

Per onorare la memoria della defunta signora Isabella Falomo gli insegnanti del R. Laboratorio Scuola e Benito Mussolini hanno offerto L. 50 a favore della locale Centuria Avanguardisti.

Il Fascio vivamente ringrazia. Offerte fatte alla Società Artieri e Operai di Gemona per onorare la memoria della compianta signora Isabella Falomo.

Banca Popolare Cooperativa L. 100 — Stroili Taglialegna cav. uff. Antonio, 25 — De Carli rag. Ezio, 15 — Tassatori Antonio, 20 — Tessitori tenente Luigi, 10 — Anna e Federico Fedrigo Perussuti, 10 — Rovere Francesca di Buia, 5 — de Clerici Biagio, 10 — Lepore Gino, 5 — Cuccini Leonardo, 5 — Seravalli Leonardo, 5 — Isoppi geom. G. B., 15 — Mascetti Luigi, 15 — Berti Luigi fu Antonio, 15 — Sabot Leonardo, 10 — Armellini Giacomo, 5 — Venchiurati Antonio, 10 — Bozio Antonio, 10 — Sabatini Riccardo, 10 — Faccini Lorenzo, 10 — Elio Leonardo pittore, 10 — Fantoni Giovanni di Achille, 10 — Minghiorri rag. Arnaldo di Udine, 10 — Minetti Francesco di Leonardo, 5 — Nicoli Nicolò, 10 — Menchini Attilio di Udine, 25 — N. N., 2 — Morgante Elio, 3.

La Società ringrazia.

IL PANE A L. 1.20 IL CHILOGRAMMA

I formal venendo incontro ai desideri del Governo Nazionale, per raggiungere l'aspirata vittoria della battaglia economica, hanno dato avviso al Podestà che da domani 21 maggio il pane sarà venduto a L. 1.20 il Kg. Tutti gli altri negozianti, ognuno nella propria partita di commercio, faranno altrettanto. Sappiamo che alcuni droghieri hanno già fatto diminuzioni sui prezzi dei generi. Ciò è di buon auspicio.

OFFERTA AI MILITATI

La Banca Cattolica locale ha elargito a favore della Sezione Militari ed Invalidi locali la somma di L. 50.

Il Presidente signor Francesco Boniti ringrazia vivamente.

Da CERVIGNANO

Conferenza

(20). — Lunedì 16 corrente il chiarissimo prof. ing. Arris, direttore della locale Società An. Miami, ha tenuto nella sede dell'Associazione «Pietro Zerutti» una conferenza sul tema «L'evoluzione e l'organizzazione».

Il folto uditorio, tra cui si notavano parecchi pittori cervignanesi, ha ascoltato con attenzione l'interessante problema trattato, egregiamente dal conferenziere, al quale poi è stato tributato un unanime applauso per la bella conferenza.

Il passaggio di S. E. Turati

Mercoledì 18 corrente è sceso alla nostra Stazione ferroviaria l'on. Turati, Segretario generale del P.N.F.

A Cervignano erano giunte ad attenderlo le Autorità di Gorizia ed altre personalità della Regione. Erano pure presenti le Autorità locali, all'ospite illustre porse il saluto di Cervignano il Commissario Prefettizio, «cav. Mario Puriogioanni», mentre la fanfara della «Zorutti» intonava l'inno fascista.

All'uscita dalla stazione l'on. Turati gradì l'omaggio floreale di due piccoli bambini e quando partì alla volta di Gorizia la scorta faceva spalliera lungo il Viale della Stazione.

Nel pomeriggio una rappresentanza con vessillo dell'Associazione «Pietro Zerutti», espressamente invitata, si recò a Gradisca alla cerimonia dell'inaugurazione di quella Casa del Fascio.

Da PORDENONE

Nel mondo bancario

Con recente deliberazione dell'assemblea sociale il Banco Ellero e C. è stato posto in liquidazione e le funzioni di liquidatore sono state affidate alla Banca di Pordenone. Una tale deliberazione, mentre tutela pienamente l'interesse dei terzi che vedono integralmente assicurati i loro rapporti col Banco disolto, attraverso il nostro massimo istituto bancario, avrà benefiche ripercussioni sull'economia della città e della zona.

La graduale eliminazione delle banche minori rientra infatti nel programma di consolidamento economico - finanziario che è perseguito dal Governo fascista.

D'altro canto, Pordenone è città di vasto avvenire: l'agricoltura, l'industria e il commercio di tutta la zona hanno qui il loro centro di viva propulsione, onde il convergere delle migliori energie locali in un forte istituto bancario, è fenomeno che dinota con quanto prontamente intuizione siano tra noi seguite le direttive del Governo che coincidono con gli interessi locali.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Il nostro Podestà

(20). — Ieri abbiamo qui fra noi per la prima volta dopo la sua nomina il rag. Francesco Cigolotti. Egli si recò in Municipio dove prese visione delle condizioni del Comune e fissò per domenica prossima il passaggio della amministrazione dalle mani del Commissario Prefettizio alle sue.

Il Podestà, dopo essersi recato l'altro giorno a Udine ed aver prestato giuramento nelle mani del R. Prefetto, inviò telegrammi al Duce, al Prefetto e all'on. Zimolo, e fece affiggere il manifesto che qui sotto riportiamo:

Cittadini!

Chiamato dalla fiducia del Governo e del Duce, assumo oggi la carica di Podestà del nostro Comune. Mi propongo di continuare fermamente e di intensificare l'opera di amministrazione fascista egregiamente iniziata dai miei due predecessori ai quali mando a nome vostro un riconoscente saluto.

Sono certo che voi mi aiuterete con assoluta disciplina e con fervido attaccamento al regime.

Il motto del Fascismo è: «lavorare al silenzio». Lo so che ciascuno di voi lavorerà instancabilmente e silenziosamente per il maggior bene del nostro Comune e della Patria, ed io perciò verrò incontro con sollecitudine ai vostri bisogni ed ai vostri desideri.

L'ora che attraversiamo è gravida di responsabilità, per tutti poichè l'Italia nostra è romanamente in cammino sulla via della grandezza e della vittoria economica.

Per il Re, per il Duce, per il Fascismo: alalà!

Dalla sede Municipale, 20 maggio 1927 Anno V.

Il Podestà

rag. Francesco Cigolotti.

Da Fiume Veneto

Importante adunata sindacale

(Ritardata) — Domenica Fiume Veneto ha vissuto una indimenticabile giornata sindacale e fascista. Il paese era tutto imbandierato e l'animazione era quella delle grandi giornate.

Tutti i muri erano tappezzati di scritte inneggianti al Prefetto, ad Alberto Consarino, al Podestà, al Sindacalismo fascista.

Verso le 10 giungeva da Udine l'automobile dei Sindacati con il Viceprefetto comm. dott. Bianco in rappresentanza dell'Illustre Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, il Segretario generale dei Sindacati friulani Alberto Consarino e il Podestà signor Antonio Polanzani Seberveri, vecchio valoroso squadrista, mosse loro incontro con tutte le altre autorità del Comune.

Si formò un lunghissimo corteo composto in maggioranza, naturalmente, di operai, che sfilò davanti alle autorità. Abbiamo notato numerose rappresentanze dei Fasci di Pordenone, Treviso, Azzano X, Fiume ecc. e la brava banda del Balilla di Azzano X che suonava con entusiasmo gli inni della Patria e della Rivoluzione fascista.

Al balcone del Municipio sono quindi apparsi il Viceprefetto, il Podestà ed Alberto Consarino, salutati da lunghi e prolungati applausi. Ha preso per primo la parola l'illustre Podestà signor Antonio Polanzani Seberveri il quale ha rilevato con piacere che gli operai di Fiume Veneto erano tutti intervenuti e ha rivolto un caloroso saluto ai rappresentanti del Governo Nazionale e ad Alberto Consarino, che egli giustamente ha chiamato animatore del Sindacalismo friulano.

Ha parlato poi il Segretario generale dei Sindacati che ha cominciato col rilevare la grande importanza assunta dalla cerimonia con la presenza del rappresentante del Governo e poi ha aggiunto, rivolgendosi al Viceprefetto:

«Gli operai sono disciplinati e sanno qual è il loro compito. Essi, inquadrandosi oggi nelle file del sindacalismo, non compiono un atto di opportunismo, ma riconoscono lealmente i benefici loro apportati dal regime. Nelle nostre organizzazioni, non mai come oggi il lavoro serve con alta coscienza le fortune della Patria, dando che lo spirito della Patria vigili sulle fortune del lavoro».

La chiusa del forte discorso è stata salutata da vivissimi prolungati applausi da parte dei presenti.

Ha parlato infine il rappresentante del Governo il quale, dopo essersi vivamente congratuito con il Podestà e con Alberto Consarino, ha rilevato il fiorire del sindacalismo fascista e l'importanza della magistratura del lavoro.

Ha poi messo in rilievo l'opera che in materia sindacale sta svolgendo il

Governo e infine ha portato il saluto del Prefetto.

Il Viceprefetto è stato molto applaudito.

Si sono quindi riunite tutte le autorità in una sala del Municipio ove il segretario generale dei Sindacati, dopo brevi parole di premessa, ha consegnato ai rappresentanti dei Sindacati l'essili le tessere confederali del 1927.

Così si è chiusa la cerimonia altamente significativa e che è stata una vibrante celebrazione del sindacalismo fascista.

La riuscita della bella manifestazione è dovuta specialmente al Podestà di Fiume signor Antonio Polanzani Seberveri che tanto si presta per l'organizzazione sindacale e del signor Orfeo Tempestini ispettore di zona dei sindacati.

Una lode va anche agli operai che sono accorsi entusiasticamente in massa. Nel pomeriggio si svolse una lunga serie di divertimenti per organizzazioni sindacali e l'animazione più viva è durata sino a tarda ora.

Da SUTRIO

Vita Sindacale

(20). — Lunedì 16 corrente, l'Ispettore dei Sindacati Fascisti della Provincia, signor Massari, onore di una sua amabile visita questo Sindacato Edili.

L'ospite gradito fu cordialmente accolto dal signor Podestà di Sutrio, dal signor Gino Del Negro e Albino Di Centa, segretari dei Sindacati di Sutrio e Paluzza, dal Segretario Politico del Fascio e dal Segretario del Comune.

Essi presero subito in esame la situazione degli edili di Sutrio e Paluzza, non mancarono di lusinghieri lodi per questi due Sindacati dell'alto But che per forza, disciplina, compattezza, altissime onoranze la Carnia, vivamente si interessarono dei problemi che intinavano riguardando la numerosa classe dei falegnami di Sutrio, promettendo il valido appoggio della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Dopo intimi desinare all'Albergo Del Negro, servito con cordiale familiarità, gli ospiti, il Podestà, i Segretari dei Sindacati di Sutrio e Paluzza, quello del Fascio e del Comune con un rappresentante della classe operaia, si portarono a visitare i nostri operai occupati dall'Impresa Nigris e Morgante, nella costruzione delle importantissime difese della strada per Monte Croce.

L'Ispettore signor Massari si compiacque con l'Ingegnere Gola, direttore dei lavori, della disciplina e laboriosità degli operai, specie di quelli addetti ai lavori più faticosi in acqua, e propose alcuni miglioramenti di paga in via di massima accettati dal benemerito ing. Gola e che verranno concretati in minima prossima in un colloquio, presso la Federazione dei Sindacati Fascisti della Provincia.

Al pomeriggio il gradito ospite dopo una gita a Paluzza tornò in Sede.

Con animo grato ringraziamo la Federazione Sindacale per il caloroso interessamento per questi Sindacati Edili, gli esprimiamo tutta la nostra simpatia e la profonda fiducia a questi nostri operai, fortemente inquadriati sotto il simbolo del Littorio.

Da MOGGIO

Per la nomina del Direttorio Federale

Il Fascio locale a mezzo del suo Segretario politico signor Edoardo Franz, approssa la nomina da parte della supremazia gerarchica del nuovo Direttorio federale per la nostra Provincia, ha inviato un telegramma di saluto disciplinato augurando che tutti i Fasci della Provincia concorrano col Direttorio Federale a quella indispensabile e fattiva collaborazione dalla quale il Fascismo friulano potrà raggiungere la meta che gli è assegnata per i sempre più alti destini del Fascismo e della Patria.

Per il Re, per il Duce, per il Fascismo: alalà!

Dalla sede Municipale, 20 maggio 1927 Anno V.

Il Podestà

rag. Francesco Cigolotti.

Da Fiume Veneto

Importante adunata sindacale

(Ritardata) — Domenica Fiume Veneto ha vissuto una indimenticabile giornata sindacale e fascista. Il paese era tutto imbandierato e l'animazione era quella delle grandi giornate.

Tutti i muri erano tappezzati di scritte inneggianti al Prefetto, ad Alberto Consarino, al Podestà, al Sindacalismo fascista.

Verso le 10 giungeva da Udine l'automobile dei Sindacati con il Viceprefetto comm. dott. Bianco in rappresentanza dell'Illustre Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, il Segretario generale dei Sindacati friulani Alberto Consarino e il Podestà signor Antonio Polanzani Seberveri, vecchio valoroso squadrista, mosse loro incontro con tutte le altre autorità del Comune.

Si formò un lunghissimo corteo composto in maggioranza, naturalmente, di operai, che sfilò davanti alle autorità. Abbiamo notato numerose rappresentanze dei Fasci di Pordenone, Treviso, Azzano X, Fiume ecc. e la brava banda del Balilla di Azzano X che suonava con entusiasmo gli inni della Patria e della Rivoluzione fascista.

